

Sezione 2 – Attività di danza

Indice della sezione « Attività di danza »

1.0. Fondamento normativo	Pag.	99
1.1. Normativa vigente nell'anno 2001	»	99
1.1.1. Sintesi	»	99
1.1.2. Il nuovo capitolo 4307	»	100
2.0. Gli stanziamenti per le attività di danza	»	101
3.0. Competenza, cassa e residui 2001 per la danza	»	103
4.0. Articolazione delle assegnazioni alla musica per comparti e per aree territoriali	»	103
5.0. Le assegnazioni ai comparti	»	108
5.1. Criteri di assegnazione dei contributi	»	108
5.2. Le compagnie di danza	»	108
5.3. Le rassegne ed i festival	»	112
5.4. Promozione della danza e perfezionamento professionale	»	114
5.4.1. Enti di promozione	»	114
5.4.2. Corsi e concorsi	»	115
5.5. Diffusione della cultura coreutica	»	116
5.6. La Biennale di Venezia	»	117
6.0. Note di commento	»	118
6.1. La distribuzione territoriale del FUS alla danza dal 1998 al 2001	»	118
6.2. Le presenze	»	119

Elenco grafici e tabelle della sezione « Attività di danza »

Tabella 1: Dettaglio stanziamento FUS alle attività di danza per il 2001	»	101
Grafico 1: Il F.U.S. alla danza per comparti	»	102
Tabella 2: FUS Danza - confronto stanziamento Anni 2000/2001	»	102
Tabella 3: Capitolo 4307 - Attività di danza	»	103
Tabella 4: Capitolo 4307 - Riparto FUS/Impegni	»	103
Tabella 5: Contributi danza per tipologia di attività nel 2001 e raffronto con il 2000	»	104
Grafico 2: Articolazione contributi danza 2001 per tipologie di attività	»	104
Grafico 3: Ripartizione dei sostegni alla danza 2001 per macro aree	»	105
Tabella 6: Distribuzione del FUS alla Danza Anno 2001	»	105
Tabella 6-bis: Distribuzione territoriale del FUS per la danza anno 2001	»	106
Mappa 1: Densità iniziative di danza sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2001	»	107
Grafico 4: Le compagnie sovvenzionate anni 1996-2001	»	108
Grafico 5: I contributi FUS alle compagnie anni 1996-2001	»	109
Grafico 6: Compagnie di danza sovvenzionate - sovvenzione media assegnata	»	109
Tabella 7: Contributi FUS compagnie di danza nel 2001 e raffronto con il 2000	»	110
Tabella 8: Contributi FUS alle rassegne e festival di danza nel 2001 e raffronto con il 2000	»	113
Tabella 9: Contributi FUS agli enti di promozione danza nel 2001 e raffronto con il 2000	»	115
Tabella 10: Contributi FUS ai corsi 2001 e raffronto con il 2000	»	115
Tabella 11: Contributi FUS ai concorsi	»	116
Tabella 12: Contributi FUS alla diffusione nel 2000 e 2001	»	116
Grafico 7: Il FUS alla Danza	»	118
Grafico 8: Il FUS allo Spettacolo dal vivo	»	118
Grafico 9: Le presenze agli spettacoli di danza	»	119
Grafico 10: Gli spettacoli di danza	»	120

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Il sostegno dello Stato alle attività di danza trova il suo fondamento normativo nella **Legge n° 800 del 1967**, nel 2001 è stato emanato il nuovo regolamento che disciplina l'erogazione dei contributi in favore dei soggetti operanti nel settore .

1.1 NORMATIVA VIGENTE NELL'ANNO 2001

1.1.1 Sintesi

Il nuovo Regolamento³⁵ emanato con **Decreto n° 167/2001** ha dato alla danza una disciplina separata dalle attività musicali dopo che dal 1997 è stata elevata al rango di settore autonomo dotato di un proprio stanziamento.

Le principali innovazioni apportate dal testo che, peraltro, rispecchiano quelle contenute nel regolamento per le attività musicali emanato nello stesso periodo, sono:

- **Art. 2** La definizione dei contributi su base triennale con erogazione in rate annuali in considerazione della qualità dei progetti , nonché dei costi sostenuti dai soggetti della danza in ciascun anno del triennio (fatta eccezione per i soggetti di cui al capo III per i quali il contributo è erogato con cadenza annuale).
- **Art. 4** Il divieto di ammissione ai contributi per i soggetti che non abbiano svolto almeno tre anni di attività nel settore della danza di riferimento, salvo che si tratti di un soggetto della danza il cui direttore artistico abbia già ricoperto tale carica o altra carica direttiva in altri organismi per almeno 10 anni.
- **Art. 8** La possibilità di presentare l'istanza di sovvenzione solo per una delle attività di cui al capo II e III.

Le norme transitorie previste all'art. 11 hanno disposto per il primo triennio di applicazione del regolamento che i contributi erogati ai soggetti non possano diminuire di una percentuale superiore al 25 %, né aumentare oltre una identica percentuale.

Successivamente all'emanazione del regolamento, nel corso dell' anno 2001, sono intervenuti vari provvedimenti che hanno inteso ovviare ai problemi scaturiti dall'entrata in vigore della nuova normativa in corso d'anno, quando i soggetti promotori avevano già programmato le proprie attività sulla base della normativa in vigore precedentemente³⁶.

Si segnalano in particolare tre distinti provvedimenti che crediamo opportuno citare in quanto hanno influito sulle procedure di assegnazione dei contributi per le attività di danza nel corso del 2001.

La **Nota del Ministro del 22 maggio 2001** ha disposto la liquidazione di un contributo pari al 50% della sovvenzione assegnata a ciascun soggetto nell'anno 2000 a favore dei soggetti che avevano ottenuto una sovvenzione nello stesso anno e che, contestualmente, erano stati assegnatari di almeno 5 sovvenzioni negli ultimi sette anni.

Successivamente con **Nota del 4 settembre 2001 n° 13643** il Ministro è intervenuto per fare fronte alla paralisi operativa del settore prevedendo che, con

³⁵ Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, emanato con Decreto 9/2/2001 n.167 e pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 10 maggio 2001

³⁶ La legge n° 800/1967 e le Circolari n° 10 del 1994 e n° 12 del 1998

riferimento alle istanze per l'anno 2001, i criteri di accesso e di assegnazione delle sovvenzioni fossero quelli vigenti al momento della presentazione delle domande, cioè il 31 dicembre 2000.

Il regolamento emanato dal precedente governo, infatti, era entrato in vigore solamente il 10 maggio 2001, ad attività già da tempo iniziate (se non in qualche caso completamente svolte). Il Ministro ha contestualmente dato mandato al Segretario Generale di dare immediata esecuzione alla direttiva provvedendo a riunire le competenti Commissioni consultive.

Successivamente il **Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali n° 392 del 26 settembre 2001** ha modificato l'art.8 del decreto n° 167 del 9/2/2001 inerente il termine di presentazione delle domande spostandolo dal 30 giugno al 31 dicembre dell'anno precedente il triennio per il quale viene fatta istanza di sovvenzione.

Per il settore della danza, così come per quello della musica l'applicazione del nuovo regolamento è stata solo parziale e si è continuato a far riferimento alla normativa precedente cioè la legge 800/1967 e le circolari n°10 del 1994 e n° 12 del 1998.

1.1.2 Il nuovo capitolo 4307

Il 2001 è l'anno in cui è stato portato a compimento il processo di divisione delle attività di danza dalle attività di musica. A seguito della separazione dei fondi fra i due comparti avvenuta nell'anno 1997, nello scorso anno, oltre all'emanazione di un proprio regolamento autonomo, il settore ha visto l'assegnazione del nuovo capitolo 4307 nato dallo sdoppiamento dal capitolo 4304 relativo alle attività musicali.

La complessità e, spesso, anche la diversità delle attività musicali rispetto alle attività di danza hanno infatti portato alla completa separazione contabile e normativa dei due comparti.

2.0 GLI STANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ DI DANZA

La quota del FUS a favore delle attività di danza per il 2001 è stata fissata nel Decreto del Ministro dei Beni e le Attività culturali del 18 gennaio 2001 sul totale di 1000 MLD di Lire pari al 1,4772 % con una diminuzione rispetto all'aliquota di ripartizione del 2000 che era stata pari all' 1,4940 %³⁷.

Lo stanziamento a favore delle attività di danza, come definito dal Decreto del Ministro, è stato pari a Lire 14.771.546.000 attingendo per un miliardo al Fondo Integrativo del Ministro.

Nonostante la diminuzione dell'aliquota di riparto e dato il maggior valore del F.U.S. complessivo del 2001 (1.000 MLD) rispetto al 2000 (970 MLD), lo stanziamento a favore delle attività di Danza è dunque aumentato del 2% in totale.

A questi fondi si sono aggiunti i residui derivanti dall'applicazione delle norme sul finanziamento privato alle Fondazioni Lirico - sinfoniche³⁸ e cioè la quota assegnata ai settori musica e danza del valore complessivo di Lire 1.496,8 milioni per l'annualità 2001.

Si segnala a tal proposito che l'importo di tali residui per il 2001 è stato ben più basso rispetto al 2000 quando questi , per una serie congiunta di fattori di cui si è fatto cenno nel relativo capitolo , sono stati pari a ben 6 miliardi di Lire.

Con il successivo Decreto Ministeriale del 21 marzo 2001 è stata ripartita la quota totale assegnata alla Danza fra i vari comparti .

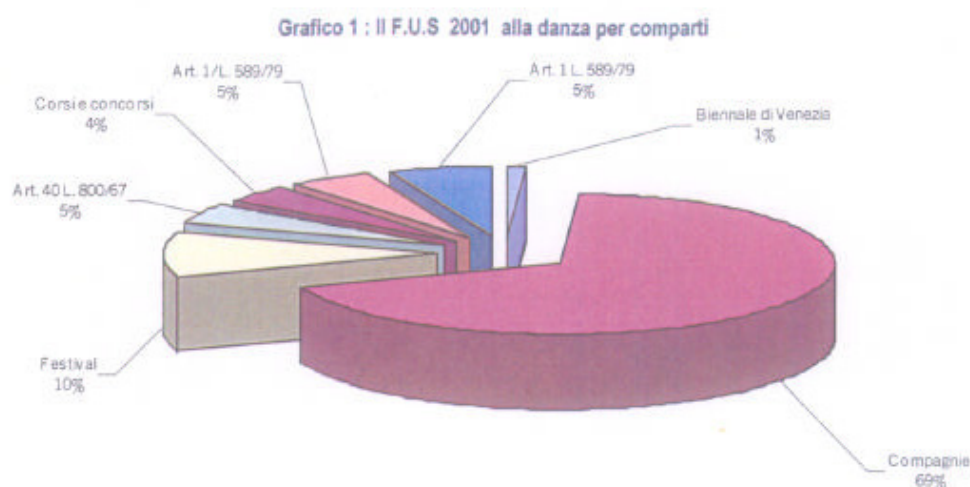
Tabella 1 : Dettaglio stanziamento FUS alle attività di danza per il 2001
(Valori assoluti in Lire)

CAP.4307	Stanziamento	%
Biennale di Venezia	147.715.000	1%
Produzione	10.153.831.000	69%
Festival	1.550.000.000	10%
Art. 40 L. 800/67	700.000.000	5%
Corsi	550.000.000	4%
Concorsi	40.000.000	0%
Art. 1 L. 589/79	730.000.000	5%
Estero	900.000.000	6%
Totale	14.771.546.000	100%

L'articolazione della ripartizione dei contributi alla danza per comparti mette in rilievo la netta prevalenza della quota assegnata alle compagnie che beneficiano del 69% dei contributi previsti per il settore, seguite a lunga distanza dai festival con il 10 %.

³⁷ Le aliquote per il 2000 erano state fissate con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 28 gennaio 2000

³⁸ L'art.5 del Regolamento n. 239/99 ha previsto che sull'importo spettante a ciascuna Fondazione come definita in applicazione dei criteri previsti è da operare una riduzione nella misura del 5% della somma ottenuta da ciascuna fondazione quale apporto a patrimonio e contributo alla gestione e che detta riduzione è devoluta in favore delle altre attività musicali e della danza



Se si analizza l'andamento dei fondi stanziati a favore dei singoli comparti è possibile notare degli scostamenti molto significativi nelle quote assegnate rispetto all'anno precedente.

Per il 2001 i contributi destinati ai Festival ed alla promozione (art. 40 Legge 800/67) subiscono infatti una netta decurtazione (-24% e -33% rispettivamente); notevole anche il taglio dei fondi per le attività di formazione (che perdono il 40% rispetto all'anno precedente). Di segno opposto le variazioni a favore delle attività all'estero e degli enti a carattere nazionale; per questi ultimi, in particolare, è stata stanziata una quota quasi doppia rispetto a quella stanziata nel 2000.

Tabella 2 : FUS Danza -confronto stanziamento Anni 2000/2001
(Valori assoluti in Lire)

CAP.4307	Stanziamento 2000	Stanziamento 2001	Variazione %
Biennale di Venezia	144.919.840	147.715.000	2%
Compagnie	9.378.814.160	10.153.831.000	8%
Festival	2.040.704.000	1.550.000.000	-24%
Art. 40 L. 800/67	1.051.341.000	700.000.000	-33%
Corsi	919.862.000	550.000.000	-40%
Concorsi	29.769.000	40.000.000	34%
Art. 1 L. 589/79	377.074.000	730.000.000	94%
Esteri	549.500.000	900.000.000	64%
Totale	14.491.984.000	14.771.546.000	2%

E' importante infine ricordare che i suddetti sostegni costituiscono solo una parte del complesso del sostegno statale alla danza che risulta inglobato nella quota di contributo assegnato a favore delle Fondazioni Lirico-sinfoniche e dei Teatri di Tradizione. Secondo le stime fornite dallo IALS i contributi alla danza incorporati in queste attività ammonterebbero a valori ben più alti, pari quasi a 3 volte il contributo qui definito.

3.0 COMPETENZA, CASSA E RESIDUI 2001 PER LA DANZA

L'andamento del F.U.S. per le attività di danza può essere osservato in termini disaggregati attraverso l'analisi delle partite contabili del relativo capitolo di spesa.

La quota di competenza è maggiore rispetto alla quota assegnata in sede di riparto FUS per effetto dell'integrazione con le somme rese disponibili in seguito agli storni a carico delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche; Il valore degli impegni rappresenta le somme deliberate a favore dei beneficiari per l'anno 2001; i residui a fine anno indicano la differenza fra gli impegni ed i pagamenti effettuati a favore dei beneficiari.

Tabella 3 : Capitolo 4307- attività di danza
(Valori assoluti in Lire)

Capitolo	Competenza	Impegni	Cassa	Pagamenti	Residui	Economie
4307	15.000.000.000	14.977.467.652	15.000.000.000	10.146.196.350	4.831.271.302	11.270.982

Poiché per il 2000 il fondi per la Danza giacevano in un unico capitolo, il 4304, insieme a quelli per le attività musicali, non è possibile effettuare una comparazione in termini di competenza, impegni, pagamenti e residui con l'anno 2001.

Inoltre, se si effettua una comparazione fra le quote stabilite nel decreto di riparto FUS e le assegnazioni effettive a favore dei singoli comparti si notano degli scostamenti spesso rilevanti. La dinamica della spesa ha avuto un andamento in molti casi divergente rispetto alle previsioni poiché in alcuni comparti le assegnazioni sono state molto più alte rispetto alla quota stanziata (vedi gli enti di promozione), in altri invece la quota attribuita è stata utilizzata solo in minima parte. Il maggior valore degli impegni nel loro complesso rispetto alla quota di riparto FUS è da attribuire, come anzidetto, in modo prevalente ai residui provenienti dal capitolo 4303.

Tabella 4: Capitolo 4307-Riparto FUS/Impegni
(Valori assoluti in Lire)

Descrizione	Riparto FUS/2001	Assegnazioni -2001	Differenze
Biennale di Venezia	147.715.000	150.000.000	-2.285.000
Produzione	10.153.831.000	9.733.950.000	419.881.000
Festival	1.550.000.000	1.449.100.000	100.900.000
Art. 40 L. 800/67	700.000.000	982.000.000	-282.000.000
Corsi	550.000.000	685.000.000	-135.000.000
Concorsi	40.000.000	60.000.000	-20.000.000
Art. 1 L. 589/79	730.000.000	1.680.000.000	-950.000.000
Estero	900.000.000	273.300.000	626.700.000
Totale	14.771.546.000	15.013.350.000	-241.804.000

4.0 ARTICOLAZIONE ASSEGNAZIONI PER COMPARTI E PER AREE TERRITORIALI

L'articolazione delle assegnazioni effettive del F.U.S. per comparto mette in rilievo l'assoluta prevalenza dei contributi alle compagnie di danza che hanno assorbito il 64% del totale dei fondi assegnati al comparto. Seguono, per importanza, le

assegnazioni ad i festival che hanno peraltro segnato un significativo decremento rispetto all'anno 2000 (- 13%) e quelle agli enti di promozione che, invece, hanno beneficiato pressoché dello stesso contributo rispetto al 2000.

Tabella 5 : Contributi FUS alla danza per tipologia di attività nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

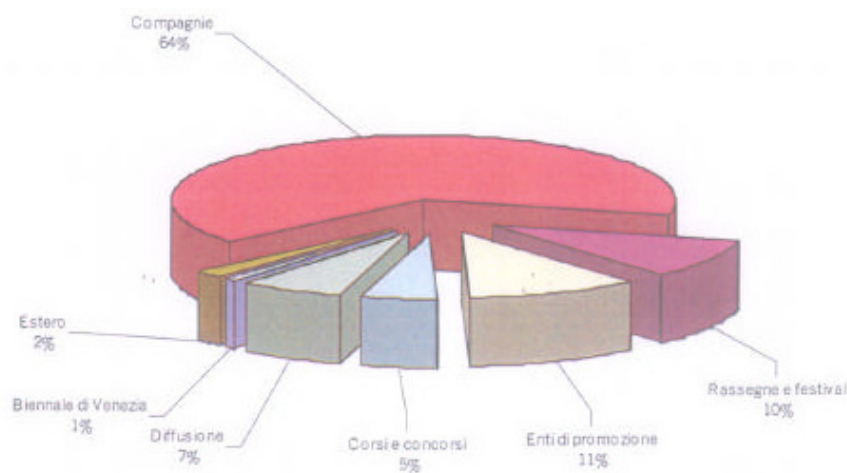
Comparto	Assegnazioni 2000	Assegnazioni 2001	Variazioni perc. 2000-2001
Compagnie	10.064	9.734	-3%
Rassegne e festival	1.660	1.449	-13%
Enti di promozione	1.680	1.680	0%
Corsi e concorsi	749	745	-1%
Diffusione	808	982	22%
Biennale di Venezia	159	150	-6%
Esteri	403	273	-32%
Totale	15.523	15.013	-3%

Il complesso delle assegnazioni per l'anno 2001 ha segnato una diminuzione rispetto alle assegnazioni effettuate nel 2000, pari al 3 %.

Il decremento nelle assegnazioni al settore è dovuto non ad una diminuzione della quota di riparto FUS che, come anzidetto, è invece aumentata, ma alla minore imputazione dei residui derivanti dagli storni a carico delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.

Il sostegno sembra comunque inadeguato rispetto alle esigenze del settore, visto che nel 2001 l'Amministrazione ha respinto in blocco le prime istanze di sovvenzione non per motivi di merito ma per carenza di fondi.

Grafico 2 : Articolazione contributi danza 2001 per tipologia di attività

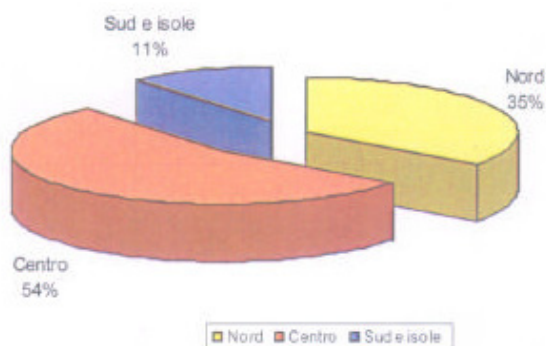


L'articolazione territoriale delle assegnazioni alla danza mette in rilievo la notevole carenza di attività di danza nelle regioni meridionali che raccolgono solamente il 11,2 % dei fondi (vedi grafico e tabella seguente).

Il Centro, invece, ha il primato sia nelle assegnazioni in generale, che con riferimento ai singoli comparti, aggiudicandosi più della metà dei fondi totali per la danza assegnati nel corso dell'anno.

Nell'ambito dello spettacolo dal vivo la danza è il comparto nel quale l'articolazione territoriale delle sovvenzioni fra le diverse aree del paese è maggiormente disomogenea.

Grafico 3: Ripartizione dei sostegni alla danza 2001 per macro aree



La tabella mostra la ripartizione di tutti i contributi alla danza nel corso del 2001 comprese le assegnazioni agli enti di promozione, alla Biennale di Venezia e per attività all'estero.

Tabella 6: Distribuzione del FUS alla Danza Anno 2001
(valori assoluti in milioni di Lire)

Regione	Compagnie	Rassegne e festival	Corsi e concorsi	Diffusione	Enti	Estero	Totale	Ripartiz. %
Piemonte	1.155,00	59,00	30,00		570,00	67,30	1.881,30	12,53%
Valle d'Aosta							0,00	0,00%
Lombardia	480,00	180,00		55,00	45,00	4,50	764,50	5,09%
Trentino A.A.	125,00	115,00				14,00	254,00	1,69%
Veneto	199,00	177,00		50,00	150,00		576,00	3,84%
Friuli V.G.							0,00	0,00%
Liguria	60,00	50,00					110,00	0,73%
Emilia R.	1.474,60	74,00	35,00	15,00		69,50	1.668,10	11,11%
Totale Nord	3.493,60	655,00	65,00	120,00	765,00	155,30	5.253,90	34,99%
Toscana	1.124,00	410,00				48,00	1.582,00	10,54%
Umbria	145,00	44,00				3,00	192,00	1,28%
Marche	35,00	20,00			135,00		190,00	1,27%
Lazio	4.069,35	232,60	485,00	402,00	880,00	44,00	6.112,95	40,72%
Totale Centro	5.373,35	706,60	485,00	402,00	1.015,00	95,00	8.076,95	53,80%
Abruzzo							0,00	0,00%
Molise							0,00	0,00%
Campania	347,00		60,00	340,00	50,00	10,00	807,00	5,38%
Puglia	227,00	22,50	30,00				279,50	1,86%
Basilicata							0,00	0,00%
Calabria			105,00				105,00	0,70%
Sicilia	143,00	65,00		50,00		13,00	271,00	1,81%
Sardegna	150,00			70,00			220,00	1,47%
Tot. Sud-Isole	867,00	87,50	195,00	460,00	50,00	23,00	1.682,50	11,21%
Totale Italia	9.733,95	1.449,10	745,00	982,00	1.830,00	273,30	15.013,35	100,00%

Entrando nel dettaglio delle singole regioni, all'interno delle tre aree è possibile notare una totale assenza di assegnazioni a favore di ben 5 regioni del nostro Paese (Valle d'Aosta, Friuli, Abruzzo, Molise e Basilicata), mentre assegnazioni molto basse (al di sotto del 2%) si possono riscontrare a favore di 8 Regioni.

I contributi alle attività di danza sono prevalentemente concentrati in 4 regioni: il Lazio con il 40,7 % del totale, il Piemonte con il 12,53, l'Emilia Romagna con l' 11,1 % e la Toscana con il 10,54 %.

Sebbene le attività sovvenzionate rappresentino solamente una parte delle attività di danza realizzate in Italia, tuttavia questi dati sono indicativi di una carenza di cultura della danza in molte aree del nostro Paese.

In una seconda rappresentazione (vedi Tab.6-bis) è possibile avere un quadro più immediato della densità delle iniziative sviluppate sulla penisola, non considerando quei soggetti che, pur essendo localizzati in una determinata regione, svolgono istituzionalmente attività di promozione in tutto il Paese o realizzano la loro attività all'estero.

Tabella 6- bis: Distribuzione territoriale del FUS per la danza anno 2001

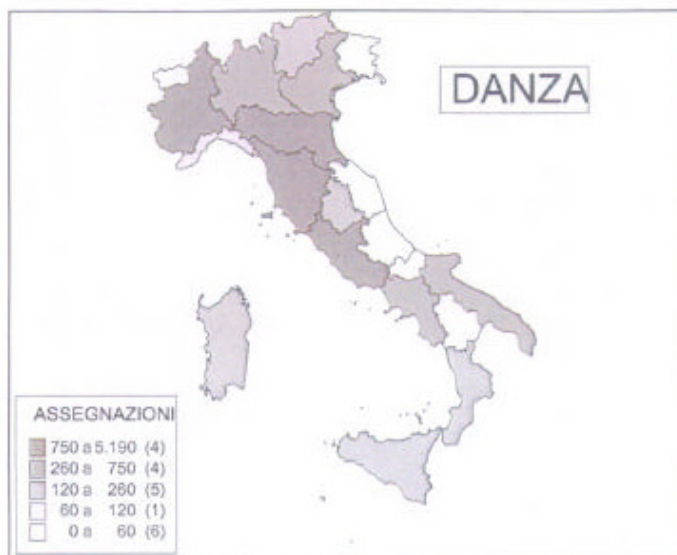
Regione	Ripartizione	Abitanti ³⁹
Piemonte	9,6 %	7%
Valle d'Aosta	-	0,20%
Lombardia	5,5%	116%
Trentino A.A.	1,9%	2%
Veneto	3,3%	8%
Friuli V.G.	-	2%
Liguria	0,9%	3%
Emilia R.	12,4%	7%
Totale Nord	33,6%	45%
Toscana	11,9%	6%
Umbria	1,5%	1%
Marche	0,4%	3%
Lazio	40,2%	9%
Totale Centro	54,0%	19%
Abruzzo	-	2%
Molise	-	1%
Campania	5,8%	10%
Puglia	2,2%	7%
Basilicata	-	1%
Calabria	0,8%	4%
Sicilia	2,0%	9%
Sardegna	1,7%	3%
Tot. Sud-Isole	12,5%	36%

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti, per quanto ovvia, serve a mostrare il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

Attraverso la mappa delle densità dei contributi per regione è possibile in modo più immediato percepire la disomogeneità dell' articolazione territoriale delle attività di danza.

³⁹ Istat, popolazione residente al 1° gennaio 2001

Mappa 1: Densità iniziative di danza sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2001



Nelle note di commento è possibile analizzare l'andamento della articolazione territoriale dei contributi alla danza nell'ultimo quadriennio.

5.0 LE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI

5.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione dei contributi alle attività di danza, viene effettuata dalla competente Commissione Consultiva e si basa essenzialmente su due parametri :

- Parametro quantitativo che fa riferimento alle principali voci di costo in funzione del tipo di attività svolta (costo personale, cachet, direzione artistica, promozione e pubblicità, affitto locali, numero dei ballerini, degli spettacoli) .
- Parametro qualitativo che fa riferimento al livello artistico, tecnico e culturale delle iniziative.

5.2 LE COMPAGNIE DI DANZA

Le compagnie di danza o imprese di produzione di danza sono previste all'art. 12 del nuovo Regolamento emanato con Decreto Ministeriale n.° 167/2001.

L'attività delle compagnie di danza è definita **attività di interesse pubblico**, rappresenta la tradizione storica ed è aspetto fondamentale della danza italiana.

Le compagnie di danza assicurano la circolazione sul territorio nazionale dello spettacolo dal vivo, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte della danza e promuovono, in particolare, la coreografia italiana contemporanea, la ricerca, la formazione e la valorizzazione di nuovi talenti, la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte della danza.

Esse possono essere ammesse ai contributi dello Stato, purché abbiano personalità giuridica di diritto privato, o la conseguano entro il 31 dicembre 2003, termine previsto all'articolo 11 del regolamento 167/2001.

Nel 2001 sono state sovvenzionate 74 compagnie, 7 in meno rispetto al 2000 che aveva segnato il numero massimo di soggetti sovvenzionati: 83 contro i 70 soggetti sovvenzionati nel 1999 e i 59 soggetti del '98.

Grafico 4: Le compagnie sovvenzionate anni 1996-2001

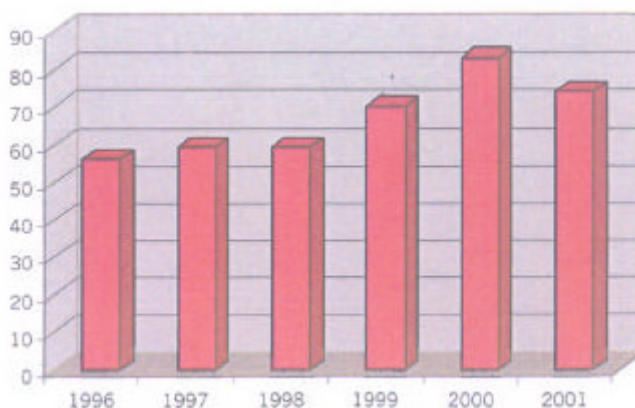
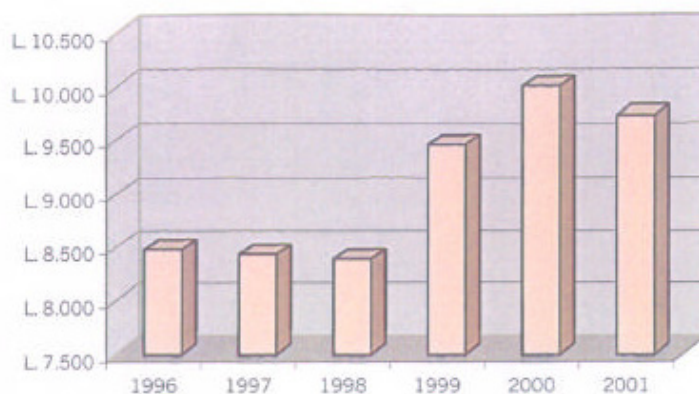
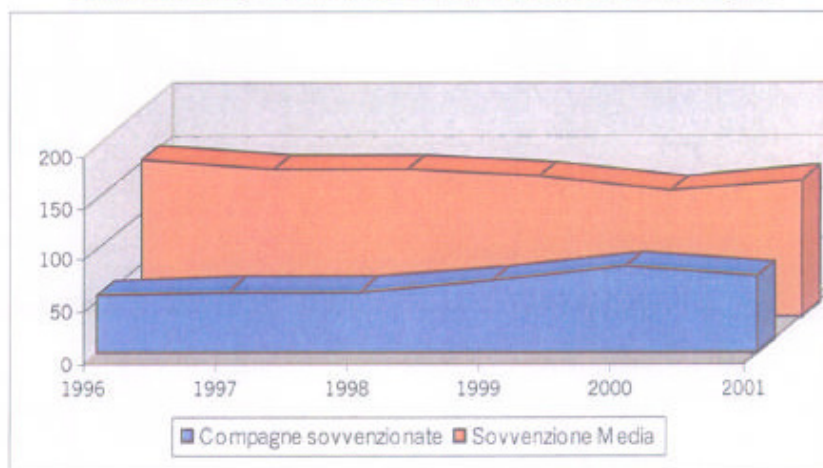


Grafico 5: I contributi FUS alle compagnie anni 1996-2001



A fronte della crescita del numero di soggetti sovvenzionati i contributi mediante il Fondo Unico per lo Spettacolo sono cresciuti in Lire correnti meno che proporzionalmente e, di conseguenza, la sovvenzione mediamente attribuita è diminuita mano a mano che è cresciuto il numero dei soggetti beneficiari.

Grafico 6 : Compagnie di danza sovvenzionate -sovvenzione media assegnata



Le compagnie di danza assorbono il 64 % delle assegnazioni del FUS alla danza, sono prevalentemente concentrate nel Centro, ed in particolare nel Lazio che con 4 MLD di Lire ha ottenuto quasi il 45 % di tutti i fondi assegnati alle compagnie nel nostro Paese.

La forbice del contributo alla produzione è molto ampia, si passa da un contributo minimo di 19,2 milioni di Lire a valori ben più considerevoli. Il maggior contributo è assegnato all'Ente Nazionale del Balletto di Roma che ha visto triplicare la propria quota rispetto all'anno 2000. Considerevoli anche le assegnazioni al Centro Regionale della Danza ATER balletto (940 milioni di Lire) ed alla Fondazione Teatro Nuovo per la Danza (670 milioni di Lire) .

L'anno 2001 è stato contraddistinto dalla fusione di vari soggetti operanti nel settore mediante accorpamento con altri di maggiori dimensioni ; in particolare si

segnalano le fusioni mediante le quali le compagnie Balletto di Toscana, Arte Balletto e Mario Piazza sono state accorpate all'Ente Nazionale Balletto di Roma che, infatti, ha visto notevolmente aumentare il contributo a proprio favore.

La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto.

Tabella 7 : Contributi FUS compagnie di danza nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Soggetto	Recite nel 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Ass. Balletto dell'Esperia	10	Piemonte	25,0	25,00	0,0
Compagnia egrbiancodanza	10	Piemonte		50,00	
Compagnia di Danza Teatro di Torino	45	Piemonte	360,0	360,00	0,0
Compagnia Sutki (fusione con Ass.Artemis)		Piemonte	120,0		
Fond. Centro Studi Danza J. e S. Egri - Comp. Egrbianco Danza		Piemonte	50,0	50,00	0,0
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	53	Piemonte	670,0	670,00	0,0
Ass. Ariella Vidach		Lombardia	30,0	35,00	16,7
Ass. Balletto di Milano (Ex Centro Studi Coreografici S. Calimero)	23	Lombardia	185,0	170,00	-8,1
Ass. Corte Sconta	10	Lombardia	55,0	60,00	9,1
Ass. Pierlombardo (ex Franco Parenti)	11	Lombardia	55,0	65,00	18,2
Ass. Kataclio' Athletic Dance Theatre	28	Lombardia	40,0	40,00	0,0
Centro Studi Danza	10	Lombardia	60,0	60,00	0,0
Compagnia Italiana Balletto	10	Lombardia	50,0	50,00	-
Compagnia Abbondanza Bertoni	16	Trentino A. A.	120,0	125,00	4,2
Acad Ass. Cult. Amici della Danza	10	Veneto	50,0	45,00	-
Ass. Ersilia	10	Veneto	42,0	38,00	-9,5
Balletto Citta' di Rovigo	10	Veneto	50,0	50,00	0,0
Naturalis Labor	10	Veneto	42,0	38,00	-9,5
R.B.R. Dance Company	10	Veneto	25,0	28,00	-
Arbalete	15	Liguria	75,0	60,00	-20,0
Ass. Artemis	24	Emilia Romagna	50,0	149,60	199,2
Balletto Classico Così - Stefanescu	40	Emilia Romagna	260,0	280,00	7,7
Centro Regionale della Danza ATERballetto	68	Emilia Romagna	940,0	940,00	0,0
Compagnia Chorea	10	Emilia Romagna	50,0	50,00	0,0
Tir Danza	10	Emilia Romagna	55,0	55,00	0,0
Ass. Company Blu	10	Toscana	40,0	40,00	0,0
Ass. Cult. L'eclisse Compagnia di Virgilio Sieni	36	Toscana	280,0	280,00	0,0
Ass. Cult. Versiliadanza	10	Toscana	30,0	33,00	10,0
Ass. Cult. Xe	10	Toscana	25,0	21,00	-16,0
Ass. Ensemble	52	Toscana	450,0	450,00	0,0
Ass. Kinkaleri	12	Toscana	40,0	40,00	0,0
Ass. Aldes	15	Toscana	60,0	70,00	16,7
Ass. Sosta Palmizi	25	Toscana	190,0	190,00	0,0
Balletto di Toscana (fusione con il Balletto di Roma)		Toscana	920,0		
Ass. di Balletto Alef	10	Umbria	65,0	60,00	-7,7
Ass. Kybalion	10	Umbria	24,0	20,00	-16,7
Ass. Balletto di Spoleto	12	Umbria	63,5	65,00	2,4
Ass. Inteatro	10	Marche	35,0	35,00	-

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Soggetto	Recite nel 2001	Regione	2000	2001	Variazioni perc. 2000-2001
Arte Balletto (fusione con il Balletto di Roma)		Lazio	42,0		
Ass. Astra Roma Ballet	12	Lazio	85,0	85,00	0,0
Ass. Balletto '90	20	Lazio	170,0	170,00	0,0
Ass. Cult. Ciulunga	10	Lazio	25,0	25,00	-
Ass. Cult. Excursus	10	Lazio	25,0	25,00	-
Ass. Cult. Giuseppina Von Bigen	10	Lazio	25,0	30,00	20,0
Ass. Cult. Gruppomagnetika	10	Lazio	25,0	19,00	-
Ass. Cult. Lenti a Contatto	10	Lazio	35,0	40,00	-
Ass. Danza Prospettiva	33	Lazio	250,0	250,00	0,0
Ass. Danza Ricerca Roma	18	Lazio	90,0	90,00	0,0
Ass. Danzare la Vita	18	Lazio	140,0	140,00	0,0
Ass. Nuova Euroballetto	43	Lazio	269,0	290,70	8,1
Ass. Mario Piazza (fusione con il Balletto di Roma)		Lazio	60,0		
Ass. Michele Pogliani	10	Lazio	65,0	70,00	7,7
Ass. Mimo Danza Alter	53	Lazio	345,0	350,00	1,4
Ass. Miscrò	10	Lazio	19,2	19,20	0,0
Ass. Vera Stasi	14	Lazio	57,0	57,00	0,0
Ass. cult.le Speel Bound	10	Lazio	25,0	25,00	-
Ass. Greco Dance Company (ex Balletto di Renato Greco)	41	Lazio	350,0	318,75	-8,9
Circolo D'arte e Cultura Altro	13	Lazio	70,0	70,00	0,0
Comp. Danza Classica '80	16	Lazio	120,0	120,00	0,0
Ass. Compagnia Balletto M. Testa	20	Lazio	180,0	180,00	0,0
Compagnia di Danza Enzo Cosimi	20	Lazio	100,0	100,00	0,0
Compagnia Teatro Koros	22	Lazio	125,0	125,00	0,0
Ente Nazionale del Balletto - Balletto di Roma	85	Lazio	260,0	1.089,70	319,1
Ass. Gruppo Danza Oggi	10	Lazio	45,0	45,00	0,0
Ass. I danzatori scalzi	30	Lazio	190,0	180,00	-5,3
Prometheus (fusione con Euroballetto)		Lazio	73,0		
Ass. S.A.T. Scuola Addestramento Teatrale	10	Lazio	25,0	25,00	-
Soc. Coop. Teatro D2	35	Lazio	130,0	130,00	0,0
Ass. Aton Dino Verga	10	Campania	55,0	60,00	9,1
Balletto di Napoli	25	Campania	170,0	170,00	0,0
Ass. Cult. Border Line	10	Campania	25,0	25,00	-
Ass. Ivir Danza (fusione con Ass. Greco Dance Company)		Campania	25,0		-
Movimento Danza	18	Campania	95,0	92,00	-3,2
Fondazione Piccinni	32	Puglia	160,0	157,00	-1,9
Ass. Balletto del Sud	10	Puglia	35,0	35,00	0,0
Ass. M. Fokine - Balletto di Puglia	10	Puglia	30,0	35,00	-
Ass. Art. Skanderberg		Calabria	12,5		-
Ass. Compagnia Balletti Rendano		Calabria	18,5		-
Ass. Balletto di Sicilia	10	Sicilia	72,0	75,00	4,2
Comp. Efesto	10	Sicilia	24,0	24,00	0,0
Gruppo Arte Teatro Danza	10	Sicilia	40,0	44,00	10,0
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	20	Sardegna	150,0	150,00	0,0
Totale (n. 74 soggetti)			10.013,7	9.733,95	-2,8

5.3 LE RASSEGNE ED I FESTIVAL

Ai sensi dell'art. 17 del Decreto Ministeriale 167/2001 possono essere concessi contributi annuali a soggetti pubblici o privati organizzatori di rassegne e festival di particolare rilievo nazionale od internazionale:

- che contribuiscono alla diffusione e al rinnovamento della danza in Italia, nonché allo sviluppo della cultura della danza;
- che comprendono una pluralità di spettacoli anche interdisciplinari, nell'ambito di un coerente progetto culturale, effettuato in un arco di tempo limitato ed in un luogo definito;
- che costituiscono momenti di incontro privilegiato tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche mediante creazioni multidisciplinari tendenti all'incontro di più linguaggi espressivi.

I contributi dello Stato a favore delle Rassegne e dei Festival hanno carattere integrativo di altri apporti finanziari e sono erogati sulla base dei seguenti presupposti:

- a) sovvenzione di uno o più enti pubblici da almeno tre anni;
- b) direttore artistico, in esclusiva rispetto ad altri festival, dotato di prestigio culturale e di capacità professionale;
- c) presenza di una struttura tecnico-organizzativa permanente;
- d) previsione di una pluralità di spettacoli dei quali almeno un quarto presentato in prima nazionale;
- e) programmazione di spettacoli, sia per ospitalità sia in coproduzione, di soggetti italiani sovvenzionati per almeno tre anni negli ultimi sei, nonché di soggetti di altre nazioni che svolgono un'attività di elevata qualità artistica.

La quota FUS del settore Danza assegnata alle rassegne ed ai festival è stata pari a Lire 1.449 milioni con un decremento del 12,7 % rispetto al 2000, anno nel quale erano stati destinati al comparto 1.660 milioni di Lire.

Questa diminuzione è in linea con il trend decrescente che ha segnato una contrazione dei fondi a favore delle rassegne e dei festival negli ultimi tre anni pari al 28% circa dal 1997.

Le rassegne ed i festival assegnatari di contributi sono prevalentemente concentrati nel Nord che con 655 milioni di Lire raccoglie quasi la metà delle erogazioni al comparto.

Particolarmente carente è invece la situazione di questi importanti eventi per la promozione della cultura coreutica nel meridione dove sono stati sovvenzionati solamente 3 soggetti di cui due in Sicilia e 1 in Puglia. I soggetti assegnatari dei contributi per il 2001 sono prevalentemente gli stessi che hanno ricevuto il contributo per il 2000; segnaliamo che La Fondazione Teatro di Napoli e Consorzio Campano Teatro Musica essendo confluiti nel Circuito Danza Teatro e Musica (vedi paragrafo 5.5) non hanno ricevuto contributi a valere su questo comparto.

La tabella che segue riporta in dettaglio il contributo assegnato a ciascun soggetto; accanto all'indicazione del soggetto beneficiario è stata riportata l'attività svolta per il 2001.